

Profilo di ruolo:

**Direttore della Unità Operativa Complessa
"Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori del Distretto 1 di Rovigo"**

Ruolo: SANITARIO

Profilo professionale: DIRIGENTE MEDICO

Area: MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE

Disciplina: NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Posizione funzionale: DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA

Ruolo: SANITARIO

Profilo professionale: DIRIGENTE PSICOLOGO

Area: PSICOLOGIA

Disciplina: PSICOLOGIA oppure PSICOTERAPIA

Posizione funzionale: DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali, atte a garantire le funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'Unità Operativa Complessa (UOC) "Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori D1" (inserita nel contesto organizzativo della struttura tecnico-funzionale denominata "Distretto 1 di Rovigo"), e da competenze distintive, finalizzate alla organizzazione e gestione dei processi assistenziali specifici, nell'ambito delle indicazioni programmatiche nazionali e regionali e degli indirizzi aziendali.

Il modello organizzativo nel quale è inserita la UOC "Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori D1" è descritto nel vigente Atto aziendale. La UOC "Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori D1" comprende anche la UOS "Età Evolutiva", la UOS "Neuropsichiatria Infantile" e la UOS "Consultorio familiare" le cui azioni qualificanti sono dettagliatamente descritte nel vigente Atto aziendale dell'Azienda ULSS 5.

Come previsto dal vigente Atto aziendale, accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione, organizzazione e gestione della unità operativa affidata sono: l'esercizio della leadership; l'adesione alle strategie aziendali e la fattiva collaborazione al loro sviluppo; la gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze; la gestione delle risorse materiali utilizzate e lo sviluppo di sinergie con tutte le altre componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione; professionisti convenzionati e strutture accreditate); la gestione dei processi necessari per l'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (cioè sicura, efficace, efficiente e sostenibile). Tali competenze generali sono declinate anche dall'articolo 3 dello schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013.

Le competenze distintive connesse all'incarico dirigenziale sono relative alla organizzazione e gestione delle specifiche attività assistenziali previste dalla programmazione nazionale e regionale, adottando scelte che valorizzino un approccio globale alla persona e alla famiglia, privilegiando modelli organizzativi articolati per intensità di cura che integrano in un continuum assistenziale i diversi contesti sanitari e socio-sanitari e gli altri contesti comunitari, per aggiungere valore alla salute delle persone, delle famiglie e delle comunità.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le principali attività della UOC "Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori D1" previste dal vigente Atto aziendale sono le seguenti:

- sviluppo, coordinamento e gestione delle cure primarie con riferimento all'area omogenea materno-infantile, età evolutiva e famiglia, attraverso l'implementazione delle forme associative della Pediatria di famiglia previste dagli atti di indirizzo regionali;
- garanzia della continuità dell'assistenza e delle cure h24, 7gg/7 assicurando l'integrazione funzionale tra la Pediatria di famiglia, la Continuità Assistenziale e la Pediatria ospedaliera;
- individuazione e attuazione delle strategie per mantenere o migliorare le coperture in ambito di vaccinazioni, perseguendo un coinvolgimento attivo dei pediatri di famiglia anche nell'azione di sensibilizzazione ed informazione della popolazione;
- definizione e implementazione dei percorsi assistenziali nello specifico ambito, provvedendo a garantire il coinvolgimento di tutte le competenze e delle strutture anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale, domiciliare o residenziale);
- coordinamento e verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa, partecipando al buon governo delle risorse.

Al dirigente sono inoltre richieste ulteriori competenze distintive per svolgere le seguenti attività:

- garantire l'erogazione dei livelli di assistenza relativi al consultorio familiare previsti dalla programmazione nazionale e regionale;
- garantire l'erogazione dei livelli di assistenza relativi alla neuropsichiatria infantile previsti dalla programmazione nazionale e regionale;
- coordinamento organizzativo e professionale tra le strutture che contribuiscono a erogare prestazioni analoghe nei due Distretti dell'Azienda ULSS 5, per omogeneizzare i servizi erogati all'utenza e per implementare forme reciproche di integrazione e supporto operativo;
- esercitare la governance clinica in materia di sicurezza clinica e appropriatezza clinica e organizzativa;
- supportare l'approccio assistenziale per processi, continuo e trasversale ai livelli di assistenza ospedaliera e distrettuale, valorizzando tutte le modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall'Atto aziendale;
- favorire l'integrazione organizzativa tra le diverse strutture aziendali, finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, attrezzature, competenze, durata delle prestazioni, ecc.);
- sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi (per esempio, gestione della documentazione, dematerializzazione delle prescrizioni, gestione delle liste di attesa, flussi informativi, ecc.) e la loro integrazione nel contesto aziendale del dossier sanitario elettronico e in quello regionale del fascicolo sanitario elettronico;
- svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (clinico-professionale, lavorativo, informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione).

Il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale e gestionale, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.